

MAE00164442021-02-08



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASS. CONTROLLATO

DGAP - Ufficio X

Urgenza

ORDINARIO

Protocollo MAE00164442021-02-08 **Data** 08 FEBBRAIO 2021

Assegnazioni BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / GINEVRA RAP ONU / NEW YORK RAP ONU / POLAD EUNAVFORMED / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / GERUSALEMME CONS GEN / DAMASCO AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / SANAA AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TUNISI AMB / MANAMA AMB / ABU DHABI AMB / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / DOHA AMB / IL CAIRO AMB / MASCATE AMB / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PECHINO AMB / PRETORIA AMB / SEOUL AMB / TOKYO AMB / WASHINGTON AMB / BERLINO AMB / BRASILIA AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / JAKARTA AMB / LONDRA AMB / NICOSIA AMB / MADRID AMB / PRAGA AMB / RIGA AMB / SOFIA AMB / STOCOLMA AMB / TALLINN AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / ZAGABRIA AMB / ATENE AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / COPENAGHEN AMB / DUBLINO AMB / HELSINKI AMB / LA VALLETTA AMB / L'AJA AMB / LISBONA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB

Visione DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / TRIPOLI AMB

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

Oggetto LIBIA. ESITI DEL LIBYAN POLITICAL DIALOGUE FORUM (LPDF). DESIGNAZIONE DELL'AUTORITA' ESECUTIVA UNIFICATA E TEMPORANEA.

Riferimento MESSAGGIO DGAP X N. 0213586 DEL 09.12.2019 E N. 0134589 DEL 17.11.2020; MESSAGGIO RAPP ONU GINEVRA N. 229 DEL 05.02.2021.

Redazione ANTONIETTA.CORNACCHIA / ANDREA.CATALANO

Firma SEBASTIANO.CARDI **Funzione** DIRETTORE GENERALE

Allegato 1 [LISTE CANDIDATI.DOCX](#)

Allegato 2 [DICHIARAZIONI LPDF.PDF](#)

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 08/02/2021 - 12:50:43

Sintesi A conclusione della sessione di Ginevra (1 - 5 febbraio), il LPDF ha designato le personalita' deputate a ricoprire gli incarichi dell'autorita' esecutiva unificata, 3 membri del Consiglio Presidenziale e Primo Ministro. Prime valutazioni sui nuovi vertici eletti e le prospettive di breve medio termine.

Testo 1. Lo scorso 5 febbraio, si e' conclusa la sessione in presenza del Libyan Political Dialogue Forum (LPDF) sotto l'egida di UNSMIL, svoltasi a Ginevra a partire dal 1 febbraio scorso che ha portato alla designazione delle quattro personalita' deputate a ricoprire gli incarichi di vertice dell'autorita' esecutiva unificata che, come previsto dalla Road Map adottata dal LPDF a Tunisi lo scorso novembre (Messaggio DGAP X del 17.11.2020 in riferimento), e' ora chiamata a guidare la Libia nel corso della fase transitoria fino alle elezioni del 24 dicembre 2021 (Presidente del Consiglio Presidenziale, CP; 2 Vice Presidenti del Consiglio Presidenziale; Primo Ministro del Governo di Unita' Nazionale, GUN).

A complemento di quanto riferito dalla nostra Rappresentanza a Ginevra con Messaggio in riferimento e grazie agli elementi di valutazione tempestivamente forniti dall'Amb. Buccino, si segnala che l'autorita' esecutiva unificata temporanea e' stata designata sulla base della presentazione di 4 liste a composizione "trasversale" (elenco in allegato), composte da rappresentanti di tutte le 3 regioni della Libia e comprensive di 4 candidati, uno per ciascuna delle posizioni di Presidente del CP, 2 Vice Presidenti del CP e Primo Ministro, selezionati nel rispetto del criterio di alternanza geografica Est - Ovest - Sud. Non avendo nessuna lista raggiunto il 60% delle preferenze da parte dei membri del LPDF alla prima

votazione, si e' proceduto al ballottaggio tra le prime due liste piu' votate, ossia la Lista n. 3 con Mohammed Younes Menfi Presidente del CP e Abdul Hamid Mohammed Dbeiba Primo Ministro; e la Lista n. 4 con l'attuale Presidente della Camera dei Rappresentanti (HoR) Aghila Saleh Presidente del CP e il Ministro dell'Interno del GAN Fathi Bashaga come Primo Ministro, che al primo turno avevano ottenuto rispettivamente 20 e 25 voti a favore su 73. Con 39 preferenze, a fronte delle 34 ottenute dalla Lista n. 4, il ticket Menfi - Dbeiba ha prevalso.

In base a quanto stabilito dalla Road Map, il PM designato ha ora 21 giorni di tempo per formare un Governo (in consultazione con il nuovo CP) e presentarlo alla Camera dei Rappresentanti (HoR) che a sua volta ha ulteriori 21 giorni per accordare la fiducia. Con l'insediamento del nuovo Governo dovranno essere immediatamente sciolte tutte le istituzioni parallele, a partire dal Governo ad Interim dell'Est. La strada verso l'ottenimento della fiducia, tuttavia, non risulta priva di criticita'. La votazione dovra' avvenire in presenza a Bengasi (sede della HoR) con una maggioranza qualificata che, data la frammentazione del Parlamento di fatto diviso in tre tronconi, appare difficilmente raggiungibile. Inoltre, non va sottovalutato l'atteggiamento di Aghila Saleh, Presidente della HoR e principale sconfitto della decisione di Ginevra, che potrebbe assumere un atteggiamento ostruzionistico e ostacolare la tenuta della sessione di Bengasi e l'attribuzione della fiducia. Sebbene la Road Map di Tunisi preveda che qualora il Parlamento non riesca ad esprimere il quorum per una votazione valida, sara' il Foro di Dialogo a doversi pronunciare, il non ottenimento della fiducia da parte dell'autorita' transitoria creerebbe una situazione in cui le istituzioni designate sarebbero di fatto sfiduciate dalla HoR, cosi' come avvenuto nel 2016 dopo l'Accordo di Skhirat.

2. I nuovi vertici eletti sono dunque:

MOHAMED YUNIS AL MENFI, Presidente del Consiglio Presidenziale (Est). Ex Ambasciatore di Libia in Grecia, gia' membro del Congresso Nazionale, era legato alla coalizione di centro guidata da Mahmud Jibril e quindi di estrazione moderata, e' oggi esponente di spicco del panorama "oil & gas" gravitante nell'area di Tobruk e agisce come portavoce dell'Est della National Oil Corporation (NOC). Critico nei confronti di Haftar, ne ha condannato l'attacco contro la capitale.

MOUSA AL KONI, Vice Presidente del Consiglio Presidenziale (Sud). Politico e diplomatico della regione del Fezzan di etnia tuareg, ha gia' ricoperto l'incarico di Vice Presidente del GAN e di Vice Presidente del CP da marzo 2016 a gennaio 2017, fino alle sue dimissioni in dissenso con la linea politica del CP/GAN. Critico delle politiche di Haftar e dell'attacco contro la Tripolitania. Il fratello, Ala Al Koni, era parte della delegazione del Fezzan che e' stata ricevuta in Farnesina dal Ministro Di Maio il 5 dicembre 2019, nell'ambito delle iniziative italiane a favore della pacificazione del Sud della Libia (vedasi Messaggio DGAP X del 09.12.2019 in riferimento).

ABDULLAH HUSSEIN AL LAFI, Vice Presidente del Consiglio Presidenziale (Ovest). Membro della Camera dei Rappresentanti per la circoscrizione di Zawia. Secondo alcune fonti vicino all'islam politico, e' considerata personalita' seria, affidabile e con un ottimo rapporto con la sua citta'. Per il Presidente del Comitato elettorale municipale Benthaha, secondo quanto riferito da Amb. Buccino, Al Lafi ha fornito un contributo fondamentale per l'organizzazione ed il successo delle elezioni locali a Zawia.

ABDEL HAMID DBEIBA, Primo Ministro (Ovest). Ingegnere laureatosi in Canada, uomo di affari e politico di Misurata, Dbeiba e' membro di una facoltosa ed importante famiglia di uomini d'affari con profondi legami con l'ex regime e sembrerebbe vicino anche alla Fratellanza Musulmana. E' presidente del CdA della

holding libica per lo sviluppo e gli investimenti LDCO e fratello di Ali Dbeiba, ex Presidente della Organization for Development of Administrative Centres (ODAC). Ha quindi grandi capacita' di penetrazione economica. Avevo peraltro incontrato Dbeiba, il 26 ottobre scorso in Farnesina assieme al Comparto, poiche' considerato tra le figure piu' accreditate per l'incarico di Primo Ministro del futuro Governo di Unita' Nazionale.

3. La vittoria della lista di Mohammed Menfi e di Abdulmajd Dbeiba ha rappresentato una sorpresa anche per gli osservatori piu' esperti delle dinamiche politiche libiche, anche perche' il "ticket" Aghila - Bashaga aveva ottenuto il numero maggiore di preferenze al primo turno di votazioni. E' probabile che sulla sconfitta al ballottaggio della lista Aghila - Bashaga, abbia pesato la personalita' polarizzante di entrambi, oltre ad una consolidata avversione nei confronti di Aghila ad Ovest, dove il ricordo dell'offensiva di Haftar contro la capitale e' ancora troppo vivido e il tentativo del Presidente della HoR di smarcarsi dal Generale non e' stato pienamente convincente.

La designazione di Menfi e Dbeiba e' stata accolta favorevolmente, anche a Tripoli: il Presidente del CP Serraj si e' immediatamente congratulato con le nuove autorita' tramite un comunicato del CP, cosi' come il Ministro dell'Interno del GAN Bashaga attraverso un tweet, il VP del CP Maitig e il Ministro della Difesa del GAN Namroush (candidati rispettivamente a PM e alla Presidenza del CP). Tutti hanno accettato gli esiti delle votazioni dell'LPDF e garantito il proprio sostegno alla nuova autorita' esecutiva. Anche Aghila Saleh si e' pubblicamente espresso a favore della formazione della nuova autorita' esecutiva. Da parte di Haftar e dell'LNA, si registrano le dichiarazioni di un portavoce del Generale che afferma di accogliere con favore le scelte del popolo libico e i risultati di qualunque dialogo nazionale fra i suoi componenti, segnalando di ritenere le prossime elezioni generali fissate per il 24 dicembre un obiettivo da raggiungere per realizzare le aspirazioni e le ambizioni del popolo libico. A sua volta il Primo Ministro del Governo ad Interim di Beida, Al Thinni ha dichiarato di accogliere le decisioni assunte dai "libici" rimettendo tuttavia ogni determinazione in merito al passaggio dei poteri alle deliberazioni della Camera dei Rappresentanti.

Unanimi le espressioni di sostegno all'esito della riunione del Foro di Dialogo da parte della Comunita' Internazionale. Da segnalare, in particolare la telefonata di congratulazioni che il Presidente turco Erdogan ha rivolto al Presidente Menfi ed al Primo Ministro Dbeiba.

Ancor prima di arrivare al voto di fiducia da parte della Camera dei Rappresentanti (complicato sia per motivi logistici che politici), il Primo Ministro designato Dbeiba avra' l'arduo compito di riconciliare l'esigenza di individuare figure autorevoli e competenti, in particolare nei cruciali incarichi per i dicasteri degli Esteri, dell'Interno, della Difesa e dell'Economia, con l'ormai imprescindibile necessita' di equilibrio tra ovest ed est, oltre che sud.

4. In questo contesto caratterizzato da un andamento cautamente incoraggiante, ma sempre esposto al rischio di interferenze interne ed esterne e alle resistenze del minoritario ma influente partito trasversale dello status quo, appare necessario salvaguardare il risultato del Foro di Dialogo, che si e' in ogni caso dimostrato un esercizio di democrazia e trasparenza, e lavorare insieme ai principali partner internazionali e regionali (a partire dai likeminded) affinche' la nuova struttura istituzionale adempia ai suoi doveri - una volta ottenuta la fiducia parlamentare - a partire dalla tenuta delle elezioni del 24 dicembre, dal ripristino della sicurezza, anche attraverso la concreta attuazione dell'accordo per il cessate il fuoco del 23 ottobre 2020 e dall'attuazione delle necessarie riforme economiche, a cominciare dalla riunificazione delle istituzioni economiche. In tal senso il comunicato di

sostegno emesso a titolo nazionale con cui l'Italia ha accolto con favore l'esito del voto del LPDF del 5 febbraio e le dichiarazioni, alla cui redazione abbiamo attivamente contribuito, nel formato "P3+2" e UE 27 (vedasi testi in allegato).